



Seveso, 9 marzo 2018

**Discorso di S.E. Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano,
ai pazienti e agli operatori delle Fondazioni AS.FRA. e Maddalena Grassi**

La prima parola è la mia gratitudine e la mia ammirazione per il bene che ho visto qui: il bene che i vostri volti esprimono pur nel dolore. Per questo, desidero ringraziare voi tutti per aver reso possibile questo incontro.

La seconda è la mia benedizione; un Vescovo non ha tanti mezzi per affrontare i problemi né il tempo per stare vicino a ciascuno, ma una cosa la può fare: benedire, benedire, benedire!

Dare cioè la certezza che la nostra vita è benedetta da Dio, che in ogni vita c'è una benedizione. Questo non è dire che "tutto va bene", che tutto è facile o riesce secondo i desideri: vuol dire che Dio è alleato del tuo bene, del bene che c'è in quella situazione in cui ti trovi, o che hai costruito tu. Le storie di ciascuno sono molto varie e molto complicate. Non possiamo giudicarle. Però il Vescovo può benedirle. Benedire vuol dire "Dio è tuo alleato per il bene che tu puoi fare".

Le vostre domande sono molto impegnative e io non ho tutte le risposte. Mi avete chiesto come faccio ad essere così intelligente, io non mi sento tale, ma la vostra considerazione mi onora.

Mi avete chiesto che cosa intendo fare io per aiutare le persone, per stare vicino a chi è solo, senza una casa che accoglie, una compagnia che sostiene come la vostra. Mi vergogno un poco a rispondere, perché ho l'impressione di non avere fatto molto: ho fatto quello che mi è stato chiesto di fare come sono riuscito.

Una cosa vorrei dire e raccomandare. Quando sono stato nominato Vescovo ho scelto un motto, che riassume ciò che io ritengo più importante: "La Terra è piena della Gloria di Dio". Su questo vorrei raccomandarvi di meditare.

Guardandosi intorno con pregiudizio può sembrare il contrario: la Terra è piena di problemi e di cattiveria, di miseria e di ingiustizia. "La Terra è un disastro": ebbene, io vado in giro dicendo che non è vero. La Gloria di Dio è l'amore che si comunica: non c'è nessun luogo sulla Terra in cui l'amore di Dio sia assente, non c'è nessun uomo e nessuna donna che possa dire "Dio non mi ama". Dio ti ama anche se sei "cattivo",



anche se non credi in lui, ti ama lo stesso. Dio è presente ovunque: anche sulla croce, dove mettevano i ladroni, Dio ha messo suo figlio. Dappertutto è presente la Gloria di Dio, cioè l'amore che si dona.

Ma che cosa opera la Gloria di Dio? E' ciò che RENDE CAPACI DI AMARE: rende anche la ricchezza uno strumento d'amore, rende capace di amare il povero, il malato, il paralitico, colui che apparentemente ha la testa che "non funziona". Non c'è nessuno uomo e nessuna donna sulla Terra che non sia resa da Dio capace di amare. Dovete dire "anch'io sono capace di amare": povero, ricco, sano o malato che sia.

Ecco quello che sono venuto a dirvi: LA GLORIA DI DIO RIEMPIE LA TERRA PERCHE' CIASCUNO DI NOI E' AMATO DA DIO E RESO CAPACE DI AMARE.

Fra qualche settimana è Pasqua, e la Pasqua è la rivelazione di questa forza dell'amore di Dio che è entrato perfino nella morte, nella violenza subita, ma ha continuato ad amare. Accogliendo Gesù risorto diventiamo capaci di risorgere ANCHE NOI.

Anche dal nostro cuore afflitto, ferito e arrabbiato sorge il miracolo: "sono capace di amare".

Questo è quello che io vorrei augurarvi ed è per questo che vorrei benedirvi.